

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/168

del 27/06/2019

DIPARTIMENTO: GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI

UFFICIO: ATTIVITA' TECNICHE

OGGETTO: D.Lgs: 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. , art. 45 – D.C.R. n° 110/2018 -

Autorizzazione regionale per la realizzazione e la gestione di un impianto di recupero e di autosmaltimento di rifiuti propri.

Titolarità: **COCA COLA HBC ITALIA S.r.l. –**

Sede Legale: **Viale Monza n° 338 – MILANO;**

Sede Operativa: **Stabilimento ubicato nel Comune di Oricola (AQ);**

Iscrizione C.C.I.A.A. di Milano: **n° 12363410155 – REA: n° 1551603;**

C.F. e P.IVA: **n° 12363410155;**

Operazioni: **D8 – D15 – R13;**

Potenzialità

Stoccaggio - **Operazione R13: 600 t/a;**

Stoccaggio – **Operazione D15: 584 t/a;**

Trattamento – **Operazione R13: 600 t/a;**

Trattamento – **Operazione D8: 584 t/a;**

Coordinate geografiche: **Lat. 42° 3' 30,17'' N – Long. 13° 3' 5,46'' E;**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PRESO ATTO che il Dirigente delegato alla Direzione dello stabilimento COCA COLA HBC ITALIA S.r.l., con nota datata 20.12.2013 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° RA/21951 del 23.01.2014, presenta domanda di autorizzazione ai sensi di legge per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero e di autosmaltimento di rifiuti propri – **Operazioni:** D8 – D15 – R13 – con allegata documentazione amministrativa, elaborati tecnici e tavole progettuali così costituite:

Dicembre 2013

1) Scheda informativa generale;

2) Relazione Tecnica;

3) All. 1 - Carta D'Assieme - scala 1:200.000;

4) All. 2 – Corografia I.G.M. - scala 1:25.000;

5) All. 3 – Planimetria generale catasto – scala 1:2.000;

6) All. 4 – Planimetria generale P.R.G. - scala 1:2.000;

7) All. 5 – Piano Regionale Paesistico (PRP) – scala 1:20.000;

8) All. 6 – Carta del Vincolo Idrogeologico – scala 1:20.000 - Legenda;

9) All. 7 – Piano Stralcio Difesa Alluvioni (PSDA) – scala 1:200.000;

10) All. 8 – Piano di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – scala 1:200.000 - Legenda;

11) All. 9 – Mappa dei Vincoli Paesaggistici - scala 1:50.000 – Legenda;

12) All. 10 – Carta delle Aree Protette - scala 1:40.000 – Legenda;

13) All. 11 – Carta delle Aree ZPS e SIC – Legenda;



GIUNTA REGIONALE

14) Allegato 12:

14.1) Carta delle Zone IGT - scala 1:400.000 – Legenda;

14.2) Carta delle Zone DOC – scala 1:400.000 – Legenda;

15) Allegato 13:

15.1) Carta delle Aree Sismiche – Legenda;

15.2) Stralcio Allegato all'O.P.C.M. 3519/2006;

16) All. 14 - Carta Geologica – Foglio 367 (Tagliacozzo) – Legenda;

17) All. 15 – Stralcio della Carta dei Corpi Idrici Superficiali Significativi e D'Interesse – Legenda;

18) All. 16 – Carta Tecnica Regionale - scala 1:5.000;

19) All. 17 – Planimetria generale dello stabilimento con l'ubicazione dei pozzi di captazione delle acque da destinare alla produzione delle bevande alcoliche - scala 1:200 - Legenda;

20) All. 18 – Planimetria generale dello stabilimento con l'individuazione delle aree funzionali allo svolgimento dell'attività di recupero e autosmaltimento - Legenda;

21) All. 19 – Zoom impianto di depurazione e area stoccaggio rifiuti solidi (CER 020704) e ubicazione cisterne da 1 mc (Deposito preliminare rifiuti liquidi) – Legenda;

22) All. 20 – Zoom area di deposito temporaneo e compattamento rifiuti prodotti dall'attività di recupero e autosmaltimento – Legenda;

23) All. 21 – Planimetria generale dello stabilimento con l'ubicazione dei pozzi di captazione delle acque da destinare alla produzione delle bevande analcoliche – Legenda;

Settembre 2013

24) All. 22 – Manuale d'uso e manutenzione – Compattatore elettroidraulico scarrabile TCN7035 – TCN7040 – TCN7045;

Settembre 2012

25) All. 23 – Manuale d'uso e manutenzione compattatrice stazionaria TS50;

Marzo – Aprile - Luglio 2013

26) All. 24 – Rapporti di Prova nn. 13LA00234, 13LA00699; 13LA01582 del 12.03.2013, 16.04.2013 e 12.07.2013 emessi dal Laboratorio “Tecnosib srl” di Roma;

Dicembre 2013

27) All. 25 - Scheda garanzie finanziarie;

28) All. CL - Carta Litologica – Legenda;

Maggio 2013

29) All. RG - Relazione geologica;

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 “*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*”, pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

RICHIAMATE le disposizioni comunitarie introdotte con Regolamento della Commissione UE 1179/2012, c.d. “*end of waste*”, criteri per determinare quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti, con Regolamento del Consiglio UE 333/2011 e Regolamento del Consiglio UE 715/2013 concernente criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti, direttamente applicabili agli Stati membri della Comunità Europea, senza necessità di recepimento;

RICHIAMATO il Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;



GIUNTA REGIONALE

VISTA la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18/12/2014, che modifica la Decisione 2000/532/Ce relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (*GUCE n. L370/44 del 30.12.2014*), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;

VISTA la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 sui rifiuti, che ha abrogato e sostituito la direttiva 2006/12/CE;

VISTA la Direttiva (UE) 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;

VISTA LA Direttiva (UE) 2018/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, di modifica della direttiva 1994/62 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;

VISTA LA Legge 8 luglio 1986, n. 349, di “*Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale*”;

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare:

- l’art. 196 “*Competenze delle Regioni*”;
- l’art. 208 “*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti*”;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 45 “*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti*”, comma 6, lett. a) e b);

RICHIAMATA la D.C.R. n° 110 del 02.07.2018, avente per oggetto: “*D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co.8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – artt. 9 -11, co.1 – D.G.R. n. 226 del 12.04.2016 – D.G.R. n. 440 dell’11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.). Aggiornamento*”;

RICHIAMATA, altresì, la Circolare esplicativa n. 4/2011, del Servizio Gestione Rifiuti avente per oggetto: “*Applicazione Regolamento UE 333/2011 “END ONF WORTE”. Rottami metallici*”;

VISTA la L.R. 29.07.2010, n. 31 “*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)*”, pubblicata sul B.U.R.A. n.50 del 30.07.2010;

VISTI i DD.MM. 5 febbraio 1998 e s.m.i., concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per l’avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate previste dalla legge;

VISTA la D.G.R. n. 254 del 28.04.2016 “*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007*”;

RICHIAMATA la D.G.R. n.1227 del 29 novembre 2007 avente per oggetto: “*D.Lgs 3.04.2007, N. 152 e s.m.i. – requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria*” e s.m.i.;

RICHIAMATA la D.G.R. n° 660 del 14.11.2017 avente per oggetto: “*Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 così come introdotto dal D.Lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA*”;



GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA la D.D. n. DN3/1 dell'11.01.2008, avente per oggetto: "D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: "D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria";

VISTA la D.G.R. n. 1192 del 04.12.2008 avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti" e s.m.i.;

VISTO il D.M. n. 145 del 01.04.1998 concernente: "Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;

RICHIAMATO il D.M. n. 148 del 01.04.1998 avente per oggetto: "Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;

VISTA la D.G.R. n. 129 del 22.02.2006 avente per oggetto: "Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.Lgs. n. 36/2003, D.Lgs. n. 209/2003, D.Lgs. n. 133/2005 e D.Lgs. n. 151/2005";

VISTO il D.Lgs. 09 Aprile 2008, n° 81 avente per oggetto: "Attuazione dell'art. 1 della legge 03 Agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 101 del 30 Aprile 2008;

VISTA la Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 avente per oggetto: "Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;

VISTO il D.P.R. 7 Settembre 2010, n. 160 inerente "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/08";

VISTO il D.Lgs. n° 139 del 08.03.2006, avente per oggetto: "Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'art. 11 della Legge 29 luglio 2003, n. 229", pubblicata sulla G.U. n° 80 del 05.04.2006 – Supplemento ordinario n. 83;

VISTO il Decreto-Legge n° 78 del 31.05.2010, avente per oggetto: "Misure urgenti in materia di stabilizzazione e competitività economica", pubblicata sulla G.U. n° 125 del 31.05.2010 – Supplemento Ordinario;

VISTA la Legge 30.07.2010, n° 122 avente per oggetto: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", pubblicata sulla G.U. n° 176 del 30.07.2010 – Supplemento Ordinario n. 174 – In vigore dal 31.07.2010;

VISTO il D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151, avente per oggetto: "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";



GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.M. 03.08.2015, avente per oggetto: *“Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell’art. 15 del Decreto Legislativo 08 marzo 2006 n° 139”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 192 del 20.08.2015;

VISTO il D.Lgs. n° 97 del 29.05.2017, avente per oggetto: *“Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l’ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l’ottimizzazione delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell’articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”* pubblicato sulla G.U. n° 144 del 23.06.2017;

VISTO il D.Lgs. n° 127 del 06.10.2018, avente per oggetto: *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97, riguardante “Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l’ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l’ottimizzazione delle funzioni del corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell’art. 8 comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, recante “Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell’articolo 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229” e al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, recante “Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a norma dell’art. 2 delle legge 30 settembre 2004, n. 252”*, pubblicato sulla G.U. n° 258 del 06.11.2018;

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 *“Legge quadro sull’inquinamento acustico”*;

VISTO il D.Lgs. 19.08.2005 n° 194 avente per oggetto: *“Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale”* pubblicato nella G.U. – Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;

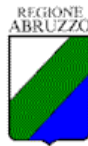
VISTA la Legge Regionale n° 23 del 17.07.2007 avente per oggetto: *“Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell’inquinamento acustico nell’ambiente esterno e nell’ambiente abitativo”* pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007”;

VISTO il D.P.R. 19 Ottobre 2011, n° 227 avente per oggetto: *“Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell’articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”*, pubblicato sulla G.U. n° 28 del 03.02.2012 ed entrato in vigore 18.02.2012, **specificatamente:**

- **Capo III** – Disposizioni in materia di inquinamento acustico;
- **Art. 4** – Semplificazione della documentazione di impatto acustico;
- **Comma 3** – In tutti i casi in cui le attività comportino emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia adottato, dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 novembre 1997, è fatto obbligo di presentare la documentazione di cui all’articolo 8, comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, predisposta da un tecnico competente in acustica;

VISTA la L.R. 29 luglio 2010, n. 31 - CAPO V in materia di *“acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia”*;

VISTA la L.R. 01.10.2013, n. 31, avente per oggetto: *“Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn° 2/2013 e 20/2013”*;



GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs. 04.03.2014 n° 46 avente per oggetto: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 72 del 27.03.2014 – Serie generale;

VISTA la Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n° 12422/GAB del 17.06.2015 recante: “Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46”;

RICHIAMATA la Circolare ministeriale del 15.03.2018 recante” *Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*”;

VISTO il Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105 avente per oggetto: “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”, pubblicato sulla G.U. n° 161 del 14.07.2015 – Serie generale;

VISTO il testo coordinato del Decreto Legge 04.10.2018 n° 113 recante: “Disposizioni urgenti in materia di progettazione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell’Interno e l’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”, pubblicato sulla G.U. – Serie generale – n° 231 del 04.10.2018;

VISTA la Legge n° 132 del 01.12.2018, avente per oggetto: “Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 04 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per il funzionamento del Ministero dell’interno e l’organizzazione e il funzionamento per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze Armate”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 03.12.2018 n° 181 – Serie Generale;

VISTA la Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L’Inquinamento prot. n° 1121 del 21.01.2019 avente per oggetto: “Circolare ministeriale recante *Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*”;

VISTA la Circolare del Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica prot. n° 2730 del 13.02.2019, avente per oggetto: “Disposizioni attuative dell’art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti”;

VISTA la Legge 11 febbraio 2019, n° 12 avente per oggetto: “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazioni per le imprese e per la pubblica amministrazione” pubblicata sulla G.U. serie generale n. 36 del 12.02.2019 ed entrata in vigore il giorno 13.02.2019;

PRESO ATTO della D.D. n° 2 del 21.01.2013 della Provincia di L’Aquila, con la quale si autorizza la derivazione della risorsa idrica da impiegare per lo svolgimento del ciclo produttivo da parte della COCA COLA HBC ITALIA S.r.l.;

PRESO ATTO della nota della Coca Cola HBC Italia S.r.l. datata 24.03.2014 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° RA/93934 del 03.04.2014, nella quale si richiedono delucidazioni di carattere amministrativo;



GIUNTA REGIONALE

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti prot. n° RA/105700 del 15.04.2014, nella quale si comunica l'avvio del procedimento istruttorio, la trasmissione degli elaborati tecnici e tavole progettuali a tutte le Autorità coinvolte nel procedimento con contestuale convocazione della Conferenza di Servizi per il **giorno 03.07.2014 alle ore 09:30**;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi del 03.07.2014, il cui testo si riporta qui di seguito per estratto:
“.....*omissis*.....”

Il rappresentante del Servizio Gestione Rifiuti (SGR) attesta preliminarmente che tutti i presenti sono abilitati a presenziare ai lavori della CdS ai sensi e per gli effetti delle disposizioni della L. n° 241/1990 e s.m.i..

Lo stesso illustra ai presenti lo stato istruttorio relativo all'istanza di autorizzazione avanzata dalla Ditta Coca Cola HBDC ITALIA S.r.l. relativa alla richiesta di autorizzazione per la realizzazione e la gestione di un impianto di trattamento da svolgersi presso lo stabilimento ubicato nel Comune di Oricola (AQ).

Si rappresenta preliminarmente che l'attività di trattamento presentata dalla Ditta non rientra tra le categorie di attività da assoggettare a verifica di assoggettabilità (V.A.).

Si passa all'analisi dei fattori localizzativi dell'impianto e della rispondenza con i dettami della Legge Regionale n° 45/2007 e s.m.i..

Nello specifico in merito alla distanza da opere di captazione acque ad uso potabile si rappresenta la presenza nel sito di n. 6 pozzi rispetto ai quali:

- *Sia l'area di ubicazione dell'impianto di depurazione che quella adibita al deposito temporaneo e compattamento dei rifiuti plastici/cartacei prodotti dalla specificità sono situati al di fuori della zona di tutela assoluta dei predetti pozzi;*
- *L'area di deposito rifiuti ricade nella zona di rispetto del pozzo n. 6, mentre l'impianto di depurazione ricade in entrambe le zone di rispetto dei pozzi nn. 4 e 6.*

Il rappresentante della AUSL – Dipartimento di Prevenzione esprime le proprie perplessità circa il posizionamento dell'impianto gestione rifiuti all'interno delle zone di rispetto dei pozzi nn. 4 e 6 per i quali è stato rilasciato parere favorevole dal Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione all'emunzione di acqua da destinarsi al consumo umano in data 21.02.2012; tale parere decadrebbe a seguito della realizzazione dei lavori dell'impianto.

Inoltre chiede alla Ditta una previsione di impatto acustico ai sensi della L. n° 447/1995.

Il rappresentante del SGR chiarisce che ai sensi delle vigenti disposizioni di cui alla L.R. n° 45/2007 e s.m.i. il non rispetto delle “zone di rispetto” (< 200 m) rappresenta un carattere escludente per l'insediamento dell'iniziativa in quanto le deroghe previste dalla L. n° 36/2013 sono riferite esclusivamente ad impianti di trattamento di acque reflue urbane. Si chiede alla Ditta di illustrare in ordine alla localizzazione dell'impianto anche in relazione al contesto industriale produttivo esistente della Coca Cola HBC ITALIA S.r.l..

I rappresentanti dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Distretto di L'Aquila richiedono i seguenti chiarimenti:

- *Dettagliare le attività di pretrattamento e trattamento per tipologia di imballaggio;*
- *Caratteristiche delle fasi di lavorazione del depuratore con planimetria adeguata;*
- *Trasmettere il lay-out impiantistico in scala adeguata;*
- *Chiarire, in apposita planimetria, le aree impermeabilizzate e da impermeabilizzare, pozzetti e canalizzazioni delle acque meteoriche;*
- *Chiarire l'attribuzione dei CER in ingresso ed uscita all'attività di trattamento.*



GIUNTA REGIONALE

Il rappresentante della Ditta si riserva di relazione nel dettagliato sia sul processo che sarà attuato che fornendo planimetrie di dettaglio in scala adeguata, riservandosi di illustrare le motivazioni per le quali i criteri localizzativi sono da intendersi penalizzanti e non escludenti.

Il rappresentante del SGR ritiene necessario coinvolgere nel procedimento istruttorio il competente Servizio Regionale in materia di Tutela delle Acque ed il Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione della competente AUSL in ordine alla problematica relativa alle zone di rispetto dai pozzi nn. 4 e 6.

I presenti invitano la Ditta a trasmettere agli Enti le integrazioni documentali richieste nella presente Conferenza di Servizi nonché l'intera documentazione progettuale al Servizio Regionale in materia di Tutela delle Acque ed al Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione della competente AUSL, fornendo al SGR le ricevute di avvenuto deposito.

All'acquisizione delle stesse, gli Enti sono invitati a rimettere il parere di competenza, ricevuto il quale il SGR valuterà l'ipotesi di convocare o meno una successiva CdS.

Sino all'acquisizione della suddetta documentazione i termini per la conclusione del procedimento istruttorio sono da intendersi ad ogni effetto sospesiomissis.....”;

VISTA la nota dello scrivente Servizio prot. n° RA/20140181940 del 07.07.2014, con la quale viene trasmesso il Verbale della Conferenza di Servizi – seduta del 03.07.2014 ;

CONSIDERATA la nota della A.U.S.L. n° 01 Avezzano – Sulmona – L'Aquila – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione prot. n° 67640/14 del 10.07.2014 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 191234 del 15.07.2014, con la quale si richiede la documentazione presentata dalla Coca Cola HBC ITALIA S.r.l. ai fini dell'espressione del parere di competenza, comunicando altresì, che i pozzi per l'utilizzo delle acque “*per consumo umano*” hanno parere igienico sanitario dall'anno 2000 e sono costantemente controllati secondo le prescrizioni riportate nel medesimo parere;

TENUTO CONTO della nota della Direzione Lavori Pubblici Ciclo Integrato e Difesa del Suolo e della Costa Protezione Civile – Servizio Qualità delle Acque – Ufficio Qualità delle Acque prot. n° RA/194546 del 17.07.2014 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° 200002 del 23.07.2014, con la quale si precisa che agli atti non risulta la documentazione inerente l'intervento proposto dalla Coca Cola HBC ITALIA S.r.l e rimandando i vincoli afferenti le aree di salvaguardia di acque superficiali e sotterranee a quanto contenuto nel Piano di Tutela delle Acque allegato;

RICHIAMATA la nota della Coca Cola HBC ITALIA S.r.l. datata 07.01.2015 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° RA/10081 del 15.01.2015, con la quale si trasmette la documentazione integrativa di seguito elencata, così come richiesto dalla Conferenza di Servizi a tutte le Autorità coinvolte nel procedimento di che trattasi:

Dicembre 2014

30) Relazione tecnica;

Dicembre 2013

31) All. 1 - Carta D'Assieme - scala 1:200.000;

32) All. 2 – Corografia I.G.M. - scala 1:25.000;

33) All. 3 – Planimetria generale catasto – scala 1:2.000;

34) All. 4 – Planimetria generale P.R.G. - scala 1:2.000;

35) All. 5 – Piano Regionale Paesistico (PRP) – scala 1:20.000;

36) All. 6 – Carta del Vincolo Idrogeologico – scala 1:20.000 - Legenda;

37) All. 7 – Piano Stralcio Difesa Alluvioni (PSDA) – scala 1:200.000;

38) All. 8 – Piano di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – scala 1:200.000 - Legenda;

39) All. 9 – Mappa dei Vincoli Paesaggistici - scala 1:50.000 – Legenda;

40) All. 10 – Carta delle Aree Protette - scala 1:40.000 – Legenda;



GIUNTA REGIONALE

- 41) All. 11 – Carta delle Aree ZPS e SIC – Legenda;
- 42) Allegato 12:
 - 42.1) Carta delle Zone IGT - scala 1:400.000 – Legenda;
 - 42.2) Carta delle Zone DOC – scala 1:400.000 – Legenda;
- 43) Allegato 13:
 - 43.1) Carta delle Aree Sismiche – Legenda;
 - 43.2) Stralcio Allegato all'O.P.C.M. 3519/2006;
- 44) All. 14 - Carta Geologica – Foglio 367 (Tagliacozzo) – Legenda;
- 45) All. 15 – Stralcio della Carta dei Corpi Idrici Superficiali Significativi e D'Interesse – Legenda;
- 46) All. 16 – Carta Tecnica Regionale - scala 1:5.000;

Settembre 2014

- 47) All. 17 – Planimetria generale dello stabilimento con l'ubicazione dei pozzi di captazione delle acque da destinare alla produzione delle bevande analcoliche - scala 1:1000 - Legenda;

Novembre 2014

- 48) All. 18 - Planimetria generale di stabilimento con individuazione aree gestione rifiuti – scala 1:500 Legenda;

Dicembre 2014

- 49) All. 19 – Planimetria dell'impianto di depurazione e dell'area di messa in riserva, svuotamento bibite e deposito preliminare rifiuti liquidi - scala 1:500 – Legenda;
- 50) All. 20 – Layout dell'area di messa in riserva rifiuti solidi, svuotamento bibite e deposito preliminare rifiuti liquidi - scala 1:100 – Legenda;
- 51) All. 21- Planimetria delle reti di raccolta dell'area di messa in riserva rifiuti solidi, svuotamento bibite e deposito preliminare rifiuti liquidi - scala 1:100 – Legenda;
- 52) All. 22 – Layout impianto di depurazione esistente - scala 1:200 – Legenda – Schema di Flusso impianto di trattamento e depurazione;
- 53) All. 23 – Planimetria dell'area di messa in riserva e di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dallo stabilimento produttivo e dell'attività di recupero e autosmaltimento – scala 1:200 – Legenda;

Ottobre 2014

- 54) All. 24 – Planimetria scarichi fognari – depuratore – Immissione fosso secco – scala 1:1.000 – Legenda;

Settembre 2014

- 55) All. 25 – Relazione “*Perforatore di bottiglie in PET*” Strautman modello LiquiDrainer;

Settembre 2013

- 56) All. 26 – SCALVENZI Società cooperativa - Manuale d'uso e manutenzione –
- Compattatore elettroidraulico scarrabile - TCN7035 – TCN 7040 – TCN7045;

Settembre 2012

- 57) All. 27 – SCALVENZI Società cooperativa - Manuale d'uso e manutenzione –
- Compattatrice stazionaria TS50;

Dicembre 2014

- 58) All. 28 – Rapporti di Prova del Laboratorio TECNOSIB Srl di Roma riportanti i risultati delle analisi chimiche condotte su campioni di acque di scarico in uscita dall'impianto di depurazione installato anni 2013 – 2014;
- 59) All. 29 – Scheda garanzie finanziarie;
- 60) All. 30 – Relazione tecnica Valutazione Previsionale dell'Impatto Acustico;



GIUNTA REGIONALE

Ottobre - Novembre 2007

61) All. 31 - Ispezione televisiva tratti di rete di scarico – Relazione di accompagnamento ai DVD;

Dicembre 2014

62) All. 32 – Relazione Controllo degli infestanti;

63) All. 33 – Deliberazione della Giunta Regionale n° 2156 del 13.12.2011;

64) All. CL – Carta Litologica – Legenda;

Anno 2013

65) All. RG – Relazione geologica;

TENUTO CONTO della nota della Coca Cola HBC Italia S.r.l. datata 17.02.2015 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° RA/45925 del 20.02.2015, nella quale si trasmettono le ricevute delle raccomandate inviate agli Enti al fine di dare evidenza dell'effettiva ricezione della documentazione integrativa richiesta nella Conferenza di Servizi – seduta del 03.07.2014;

CONSIDERATA la nota del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Tutela – Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali – *Ufficio Valutazione Impatto Ambientale di L'Aquila* prot. n° 939/BNVIA del 18.03.2015 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° RA/78872 del 25.03.2015, nella quale si forniscono chiarimenti di natura prettamente normativa e tecnica;

PRESO ATTO della nota della Coca Cola HBC ITALIA S.r.l. datata 29.10.2015 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° RA/282577 del 10.11.2015, nella quale si forniscono delucidazioni di carattere amministrativo;

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti prot. n° RA/318558 del 17.12.2015, nella quale si sollecita le Autorità coinvolte nel procedimento di che trattasi a rimettere il proprio parere di competenza per la conclusione dell'iter istruttorio;

PRESO ATTO della nota dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto di L'Aquila prot. n° 8929 del 22.12.2015 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° RA/326822 del 30.12.2015, nella quale si esprime **parere negativo** all'intervento proposto;

CONSIDERATA la nota della ASL – Azienda Sanitaria Locale n° 1 – Avezzano, Sulmona, L'Aquila – *Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica* prot. n° 155168/15 del 31.12.2015 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° RA/2573 del 07.01.2016, nella quale si richiede la convocazione di una Conferenza di Servizi e contestualmente alla Coca Cola HBC ITALIA Srl di fornire ulteriore documentazione integrativa;

RICHIAMATA la nota del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e della Pesca – *Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'Uso Efficiente delle Risorse* prot. n° RA/10555 del 18.01.2016, nella quale si esprime come segue:

“.....**omissis**.....”

Con riferimento all'oggetto e a quanto disposto dal Direttore del Dipartimento con la Determinazione DPD/74 del 23 Luglio 2015, si trasmette, per il seguito di competenza il sollecito per il parere.....omissis.....”;

TENUTO CONTO della nota del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca – *Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Ovest* prot. RA/022099 del 01.02.2016, nella quale si esprime come segue:

“.....**omissis**.....”

Con riferimento alla nota prot. n. RA/318558 del 17.12.2015 di codesto Dipartimento inerente l'oggetto, trasmessa a questo Servizio dal Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali di



GIUNTA REGIONALE

L'Aquila con nota prot. n. RA/10555 del 18.01.2016, si comunica che l'area interessata dalle opere da realizzarsi non rientra in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. 3267/1923 ed alla L.R. 3/2014.

*Ciò premesso si ritiene di non dover rilasciare alcuna autorizzazione in quanto la realizzazione dei lavori sisteticamente descritta in oggetto, da eseguirsi nel Comune di Oricola (AQ) non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923**omissis**.....”;*

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti prot. n° RA/33198 del 15.02.2016, con la quale si convoca, su esplicita richiesta della ASL – Azienda Sanitaria Locale n° 1 – Avezzano, Sulmona, L’Aquila – Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica, la Conferenza di Servizi per il giorno **04.03.2016 alle ore 09:30**;

PRESO ATTO della nota della ASL – Azienda Sanitaria Locale 01 Avezzano, Sulmona, L’Aquila – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione prot. n° 16818/16 del 28.01.2016 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° RA/34400 del 16.02.2016, nella quale si fa esplicita richiesta della convocazione di una nuova Conferenza di Servizi;

CONSIDERATA la nota del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Valutazione Ambientale – Ufficio Valutazione Impatto Ambientale prot. n° RA/35891 del 18.02.2016, nella quale si forniscono delucidazioni di carattere normativo e tecnico-amministrativo;

VISTO il Verbale della Conferenza di Servizi del 04.03.2016, il cui testo si riporta qui di seguito per estratto:

“.....**omissis**.....

Il Responsabile dell’Ufficio Attività Tecniche Marco Famoso dà lettura ai presenti di quanto sopramenzionato e acquisito agli atti, fa un breve intervento illustrando l’iniziativa proposta dalla Società e invitando i presenti ad esprimere le proprie valutazioni e /o osservazioni.

Evidenzia inoltre una relativa disarmonia tra le disposizioni della Legge n° 45/2007 e s.m.i. in ordine ai criteri localizzativi relativi ad impianti analoghi a quello in oggetto, e le disposizioni contenute dal Piano di Tutela delle Acque in riferimento ai punti di captazione delle acque ad uso potabile.

Nel dettaglio per il predetto fattore (escludente secondo la normativa del settore Rifiuti) non sono previste deroghe al fattore stesso, mentre le norme a tutela delle acque individuano un possibile percorso autorizzativo.

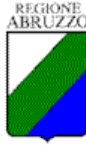
E’ necessario pertanto acquisire ulteriori chiarimenti oltre quelli resi dalla struttura competente con nota prot. n° RA 194546 del 17/07/2014.

La CdS pertanto, incarica il SGR di volersi dotare dei necessari approfondimenti sul tema esposto rivolgendosi al Servizio Gestione delle Acque già coinvolto nel procedimento di che trattasi.

L’Azienda invita altresì il SGR della Regione a definire con sollecitudine la problematica di cui trattasi al fine di evitare l’aggravarsi di situazioni gestionali del sito di Oricola.

*Il Servizio procederà con l’urgenza del caso ad acquisire i necessari chiarimenti sul tema e tempestivamente ne darà notizia a tutte le Amministrazioni interessate e alla Azienda richiedendone i pareri eventualmente necessari.....**omissis**.....”;*

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti prot. n° RA/59792 del 18.03.2016, con la quale viene trasmesso il Verbale della Conferenza di Servizi – seduta del 04.03.2016, insieme agli allegati ivi richiamati;



GIUNTA REGIONALE

CONSIDERATA la nota del *Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Gestione e Qualità delle Acque* prot. n° RA/38875 del 14.09.2016, nella quale si esprime come segue:

“.....**omissis**.....”

Con riferimento alla nota di codesto Servizio Gestione Rifiuti, prot. n. RA/59792 del 18.03.2016, inerente la richiesta, effettuata ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dalla Coca Cola HBC ITALIA Srl di “Autorizzazione regionale alla realizzazione e la gestione di un impianto di recupero e autosmaltimento di rifiuti propri, da svolgersi presso lo stabilimento ubicato nel comun e di Oricola (AQ) - Trasmissione verbale della Conferenza di Servizi seduta del 04.03.2016 e Allegati”, contenente, tra l’altro, la richiesta a questo Servizio di “fornire un proprio autorevole contributo in ordine a quanto emerso nel corso della Conferenza dei Servizi del 04 Marzo u.s., circa la presenza di pozzi di attingimento di acqua ad uso potabile, posizionati all’interno del sito industriale e prossimi all’area di gestione dei rifiuti, oggetto del procedimento istruttorio”, si comunica quanto segue:

1 - Come già comunicato con nota prot. n. RA/194546 del 17.07.2014, la materia di che trattasi è disciplinata nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo, agli artt. 21 e seguenti dell’elaborato N. 1 “Norme Tecniche di Attuazione”; in particolare l’art. 21 recante la disciplina “Aree di salvaguardia delle acque sotterranee destinate al consumo umano” stabilisce:

Al comma 1 “la Regione, per mantenere e migliorare le caratteristiche qualitative delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, nonché per la tutela dello stato delle risorse, individua in attuazione del PTA, su proposta degli Enti d’Ambito, le aree di salvaguardia distinte in zone di tutela assoluta e zone di rispetto, nonché, all’interno dei bacini imbriferi e delle aree di ricarica della falda, le zone di protezione”;

Al comma 4 “Per gli approvvigionamenti **diversi** da quelli di cui al comma 1 (cioè non erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse) **l’Autorità concedente** la concessione di derivazione, individuata all’art. 9 el Decreto Regionale N. 3/REG. “Disciplina dei procedimenti di concessione e derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerche di acque sotterranee”, **impartisce caso per caso, le prescrizioni necessarie per la conservazione e la tutela della risorsa e per il controllo delle caratteristiche qualitative delle acque destinate al consumo umano**”;

2 – La vigente normativa, per la protezione delle captazioni destinate al consumo umano, ha quindi operato un distinguo tra le misure che è possibile adottare in caso di captazioni di acque destinate al consumo umano erogate a terzi mediante acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse e quelle diverse dalla predetta fattispecie, specificatamente:

- Per gli approvvigionamenti di acque destinate al consumo umano erogate a terzi mediante acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse (art. 21 comma 1) dispone:

- L’obbligo per l’Autorità concedente di individuare le aree di salvaguardia e le aree di protezione, imponendo l’inderogabilità ai 200 metri di raggio dell’area di rispetto, fino alla delimitazione di cui all’art. 94 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, (giusta D.G.R.A. n. 434 dcl 27.06.2011 “Indirizzi sui procedimenti di rilascio delle concessioni in materia di risorse idriche destinabili al consumo umano in attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo – Aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano”);
- Il divieto di insediamento in dette aree delle attività di cui all’art. 23, comma 45 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque, tra le quali figura anche l’attività di “gestione rifiuti”;



GIUNTA REGIONALE

- Per gli approvvigionamenti di acque destinate al consumo umano diverse dalle predette dispone che, l'Autorità concedente, valuti caso per caso i necessari livelli di protezione delle acque sotterranee, impartendo le dovute "prescrizioni" (art. 21 comma 4).

3 – Con determinazione dirigenziale n. 2 del 21.01.2013 la Provincia dell'Aquila ha rilasciato alla Coca Cola HBC ITALIA S.r.l. la concessione di derivazione dell'acqua da n. 5 pozzi ad uso industriale (cfr. vedasi definizione di cui all'art. 3 comma 1 lett. d) del Reg. regionale n. 3 del 13.08.2007) "in conformità al progetto definitivo in data 31.12.2007 firmato dal Geol. Pietro Bruno Celico", nel quale non sono state individuate specifiche aree di rispetto;

4 – E' noto a questi Uffici che la Coca Cola HBC ITALIA S.r.l. è titolare, per il medesimo insediamento, di un permesso di ricerca di acque minerali;

Alla luce di tutto quanto sopra comunicato è parere di questi Uffici che:

Al caso di specie si applicano le disposizioni di cui all'art. 21 comma 4 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque, pertanto le "prescrizioni" da impartire ai fini della protezione della risorsa idrica, più che del mero criterio geometrico, devono necessariamente tener conto delle caratteristiche geologiche, idrogeologiche, idrologiche e idrochimiche dell'area in esame, **fermo restando che la zona di tutela assoluta dei pozzi non dovrebbe avere un'estensione di raggio inferiore a 10 m**, prevedendo opportuni accorgimenti quali recinzione, impermeabilizzazione, allontanamento delle acque di ruscellamento, ecc.....

Considerato, infine, che la prevista attività di "gestione rifiuti" (autosmaltimento) avverrebbe nell'esistente impianto di depurazione, già in esercizio senza modifiche e/o ampliamento dello stesso, **si ritiene che detta attività possa essere avviata a condizione che venga assicurata la tutela delle falde, interessate dall'emungimento, da possibili cause d'inquinamento, attraverso l'adozione di opportune soluzioni tecniche e di sistemi per il controllo**, oggetto di valutazione da parte dei competenti organi tecnici.....omissis.....";

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 117010 del 03.05.2017, con la quale viene convocata una Conferenza di Servizi per il giorno 18.05.2017 alle ore 09:30;

PRESO ATTO della nota dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di L'Aquila prot. n° 3636 del 18.05.2017 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° 133393/17 del 18.05.2017, nella quale si comunica l'impossibilità partecipativa alla Conferenza di Servizi a causa di sopraggiunti e improrogabili impegni;

VISTO il Verbale della Conferenza di Servizi del 18.05.2017, il cui testo si riporta qui di seguito per estratto:

“.....omissis.....”

Preliminarmente il Responsabile dell'Ufficio Area Tecnica provvede alla verifica della legittimità da parte dei singoli partecipanti a presenziare alla odierna CdS, secondo quanto disposto dalla legge. La predetta verifica ha esito positivo.

Il predetto Responsabile richiama la documentazione acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e di seguito elencata, illustra brevemente l'intervento proposto dalla Società COCA COLA S.r.l. invitando i presenti ad esprimere proprie osservazioni e/o valutazioni.

- 1) Verbale della Conferenza di Servizi – Seduta del 03.07.2014;
- 2) Verbale della Conferenza di Servizi – Seduta del 04.03.2016;
- 3) Nota del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali (DPC) – Servizio Gestione E Qualità delle Acque - DPC 024 prot. n° RA/38875 del 14.09.2016;



GIUNTA REGIONALE

Nel corso della Conferenza di Servizi viene acquisita la seguente documentazione inerente l'inizio del riconoscimento come acqua minerale naturale:

Note dell'Università degli Studi Federico II di Napoli:

Rapporto di prova n° 15N085AM 29 del 30.12.2015 – DM 10.02.2015;

Rapporto di prova n° 16B099 AM 29 del 04.03.2016 – DM 10.02.2015;

Rapporto di prova n° 16F015AM 29 del 23.06.2016 – DM 10.02.2015;

Rapporto di prova n° 161049AM 29 del 04.10.2016 – DM 10.02.2015;

Prendono la parola i rappresentanti della Società Coca Cola Srl che dichiarano quanto segue: L'Azienda, facendo seguito alle precedenti sollecitazioni informa i presenti delle difficoltà operative che stanno diventando di gravosa attuazione dal punto di vista tecnico ed economico. L'eccessivo protrarsi del procedimento amministrativo, così come fino ad oggi attuato, sarà motivo di specifica valutazione di autotutela aziendale.

Il Responsabile dell'Ufficio Attività Tecniche del Servizio Gestione Rifiuti Marco Famoso, richiamati gli atti del procedimento, propone ai presenti di avviare a conclusione i lavori di che trattasi nel senso di prendere atto del contenuto della nota pervenuta dal Servizio Gestione e Qualità delle Acque prot. n° RA/38875 del 14.09.2016.

Si evidenzia che nelle conclusioni della predetta nota emergono le necessarie conclusioni sia da punto di vista tecnico sia dal punto di vista localizzativo in ordine all'impianto proposto, ancorchè inserito all'interno di un'attività produttiva esistente e di ben altra consistenza.

Seppur con riferimento alle vigenti disposizioni relative ai criteri localizzativi riportate nell'allegato Piano alla L.R. n° 45/07 e s.m.i. presenti nel parere ARTA-Abruzzo prot. n° 318558 del 17.12.2015, si propone alla CdS odierna di concludere i lavori nel senso indicato dal Servizio Gestione delle Acque.

Si propone, inoltre, di richiedere ad ARTA-Abruzzo l'espressione del parere inerente valutazioni di tipo esclusivamente tecnico in merito al progetto già presentato, nonché circa le soluzioni tecniche e i sistemi di controllo individuati dalla Ditta, senza alcuna possibilità di richiedere ulteriori integrazioni documentali.

*Tale parere dovrà essere reso nell'ambito dei termini di chiusura delle attività di questa Conferenza, computabili in **30 (Trenta) giorni**.*

La CdS accoglie la proposta formulata dal rappresentante del SGR e in particolare i rappresentanti del SIESP restano comunque in attesa del perfezionamento da apportare, da parte della Ditta, alla previsione di impatto acustico, per renderla conforme ai dettami della DGR n° 770/P del 2011.

*Al termine dei lavori e richiamato quanto sopra la Conferenza ritiene conclusi i lavori delegando il SGR alla acquisizione di ulteriori ed eventuali contributi da parte delle altre Autorità coinvolte, nei termini temporali sopra indicati, e nei limiti normativi previsti dalla L. n° 241/90 e s.m.i.....**omissis**.....”;*

VISTA la nota dello scrivente Servizio prot. n° 139461 del 24.05.2017, con la quale viene trasmesso il Verbale della Conferenza di Servizi – seduta del 18.05.2017, insieme agli allegati ivi richiamati;

PRESO ATTO della nota dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di L'Aquila prot. n° 10979/2017 del 26.06.2017 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. 177953/17 del 26.06.2017, nella quale si esprime come segue:

“.....**omissis**.....”

In riferimento alla domanda di cui all'oggetto e a quanto previsto nel verbale della CdS del 18.05.2017, al fine di poter esprimere il parere richiesto, si chiede di trasmettere una relazione tecnica nella quale siano specificate chiaramente le soluzioni tecniche e i sistemi di controllo che codesta Spett.le Ditta intende adottare, al fine di assicurare la tutela della falda interessata dall'emungimento di acqua, così come indicato anche nella nota n° 38875 del 14.09.2016, del Servizio Gestione Qualità dell'Acqua della Regione Abruzzo.

*In attesa di quanto richiesto, il rilascio del parere resta sospeso**omissis**.....”;*



GIUNTA REGIONALE

CONSIDERATA la nota della Coca Cola HBC ITALIA S.r.l. datata 06.06.2017 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° 159878/17 del 14.06.2017, nella quale si comunica la nomina del nuovo Rappresentante Legale per lo stabilimento di Oricola (AQ) insieme alla trasmissione della seguente documentazione:

Giugno 2017

66) Generalità del nuovo Rappresentante Legale;

67) Notaio Dott. Amedeo VENDITTI – Rogito: Nomina del nuovo Rappresentante Legale presso lo stabilimento di Oricola (AQ) datato 09.06.2017;

Maggio 2017

68) Integrazione alla Relazione tecnica – Valutazione Previsionale di Impatto Acustico;

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 177105/17 del 04.07.2017, nella quale si sollecitano gli Enti coinvolti nel procedimento di che trattasi a rimettere proprie valutazioni, osservazioni, contributi e/o il parere di competenza per la conclusione del procedimento istruttorio e la predisposizione della Determina Autorizzativa;

PRESO ATTO della nota dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di L'Aquila prot. n° 11858/2019 del 11.03.2019 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° 75542/19 del 12.03.2019, nella quale si esprime **parere tecnico favorevole con prescrizioni (Riportate nel dispositivo)** con contestuali precisazioni di carattere prettamente tecnico;

TENUTO CONTO della nota della ASL – Azienda Sanitaria Locale 1 – Avezzano, Sulmona, L'Aquila – Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica prot. n° 54782/19 del 13.03.2019 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti 79400/19 del 14.03.2019, nella quale si esprime **parere favorevole con prescrizioni (Riportate nel dispositivo)**;

CONSIDERATA la nota della Coca Cola HBC ITALIA S.r.l. datata 02.04.2019 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° 102739/19 del 03.04.2019, nella quale si riscontra quanto richiesto dall'ARTA- Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di L'Aquila con nota prot. n° 11858/2019 del 11.03.2019;

TENUTO CONTO di quanto emerso nella Conferenza di Servizi – Seduta del 18.05.2017, nella quale si ritengono conclusi i lavori delegando il Servizio Gestione Rifiuti alla acquisizioni di ulteriori ed eventuali contributi da parte delle Autorità coinvolte nel procedimento di che trattasi,

CONSIDERATO che successivamente alla predetta Conferenza di Servizi – seduta del 18.05.2017, sono stati acquisiti **i pareri favorevoli con prescrizioni** da parte dell'ARTA - Agenzia Regionale Tutela Ambiente- Distretto di L'Aquila e della ASL - Azienda Sanitaria Locale n° 1 – Avezzano, Sulmona, L'Aquila – Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica;

RITENUTO, pertanto, di procedere al rilascio della richiesta autorizzazione, sulla scorta di quanto pervenuto allo scrivente Servizio, rilevando che risultano acquisiti tutti gli elementi necessari a ritenere conclusa la fase istruttorio, anche al fine di scongiurare ogni possibile aggravio del procedimento istruttorio in argomento;

RICHIAMATA la Circolare prot. n° 4064 del 15.03.2018 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (MATT) avente per oggetto: *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*;

RICHIAMATA la Circolare prot. n° 1121 del 21.01.2019 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (MATT) avente per oggetto: *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*;



GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO il “Codice Antimafia” di cui al D.Lgs. n° 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.Lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

RICHIAMATA altresì, la Circolare del Ministero dell’Interno prot. n. 11001/119/20 del 08/02/2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine all’applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. 15/11/2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

DATO ATTO che, alla data di adozione del presente provvedimento, non risultano acquisiti ulteriori pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte nel presente procedimento, a fronte di puntuale e regolare svolgimento del procedimento istruttorio di che trattasi, nel corso del quale gli inviti alle Conferenze dei Servizi e tutte le integrazioni progettuali risultano regolarmente inoltrate, rendendosi applicabili, pertanto, le disposizioni riportate all’art. 14 *ter* della L. n. 241/90 e s.m.i., ai sensi delle quali, valutate le specifiche risultanze delle conferenze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, si ritiene di adottare il presente provvedimento, sostitutivo a tutti gli effetti di ogni altra autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla predetta conferenza;

VISTA la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto “*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013*”;

VISTO il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell’Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007 e s.m.i.;

RITENUTO di procedere nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”, e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1) di FARE PROPRIE le conclusioni delle Conferenze di Servizi tenutesi nelle seguenti date:

- 03.07.2014;
- 04.03.2016;
- 18.05.2017;

nonche tutti gli ulteriori passaggi del procedimento istruttorio;



GIUNTA REGIONALE

2) di **APPROVARE**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 03.04.2006 n° 152 e ss.mm.ii. e dell'art. 45 della Legge Regionale 19.12.2007 n° 45 e ss.mm.ii. - **D.C.R. n° 110/2018** - l'intervento proposto dalla **COCA COLA HBC ITALIA S.r.l. - C.F. e P.IVA: n° 12363410155 - Iscrizione C.C.I.A.A. di Milano: n° 12363410155 - REA: n° 1551603 - Sede Legale: Viale Monza n° 338 - MILANO - Sede Operativa: Stabilimento ubicato nel Comune di Oricola (AQ) - Autorizzazione regionale per la realizzazione e la gestione di un impianto di recupero e di autosmaltimento di rifiuti propri - **Identificato nei seguenti dati tecnici:****

Coordinate geografiche: Lat. 42° 3' 30,17'' N - Long. 13° 3' 5,46'' E;

N.C.E.U. del Comune di Oricola (AQ):

Foglio: 11;

Particelle: 9 - 9.205; 53 - 113 mq; 29 - 398 mq; 30 - 515 mq; 31 - 421 mq; 68 - 3.070 mq; 140 - 826 mq; 141 - 865 mq; 142 - 1.265 mq; 59 - 2.215 mq; 60 - 1.577; 61 - 6 mq; 62 - 3.970; 63 - 881 mq; 64 - 1.300 mq; 65 - 5.470 mq; 66 - 3.336 mq; 52 - 1.081 mq; 50 - 112.097; 69 - 3.083 mq; 67 - 4.455 mq; 68 - 3.109 mq; 70 - 1.028 mq; **Superficie complessiva:** 144.190 mq - **Superficie ricadente in Zona Industriale:** 132.568 mq;

Fasi Operative: D8 - D15 - R13;

Potenzialità

Stoccaggio - **Operazione R13: 600 t/a;**

Stoccaggio - **Operazione D15: 584 t/a;**

Trattamento - **Operazione R13: 600 t/a;**

Trattamento - **Operazione D8: 584 t/a;**

in conformità agli elaborati tecnici e tavole progettuali così costituiti:

Dicembre 2013

- 1) All. 1 - Carta D'Assieme - scala 1:200.000;
- 2) All. 2 - Corografia I.G.M. - scala 1:25.000;
- 3) All. 3 - Planimetria generale catasto - scala 1:2.000;
- 4) All. 4 - Planimetria generale P.R.G. - scala 1:2.000;
- 5) All. 5 - Piano Regionale Paesistico (PRP) - scala 1:20.000;
- 6) All. 6 - Carta del Vincolo Idrogeologico - scala 1:20.000 - Legenda;
- 7) All. 7 - Piano Stralcio Difesa Alluvioni (PSDA) - scala 1:200.000;
- 8) All. 8 - Piano di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - scala 1:200.000 - Legenda;
- 9) All. 9 - Mappa dei Vincoli Paesaggistici - scala 1:50.000 - Legenda;
- 10) All. 10 - Carta delle Aree Protette - scala 1:40.000 - Legenda;
- 11) All. 11 - Carta delle Aree ZPS e SIC - Legenda;
- 12) Allegato 12:
 - 12.1) Carta delle Zone IGT - scala 1:400.000 - Legenda;
 - 12.2) Carta delle Zone DOC - scala 1:400.000 - Legenda;
- 13) Allegato 13:
 - 13.1) Carta delle Aree Sismiche - Legenda;
 - 13.2) Stralcio Allegato all'O.P.C.M. 3519/2006;
- 14) All. 14 - Carta Geologica - Foglio 367 (Tagliacozzo) - Legenda;
- 15) All. 15 - Stralcio della Carta dei Corpi Idrici Superficiali Significativi e D'Interesse - Legenda;
- 16) All. 16 - Carta Tecnica Regionale - scala 1:5.000;
- 17) All. 17 - Planimetria generale dello stabilimento con l'ubicazione dei pozzi di captazione delle acque da destinare alla produzione delle bevande alcoliche - scala 1:200 - Legenda;
- 18) All. 18 - Planimetria generale dello stabilimento con l'individuazione delle aree funzionali allo svolgimento dell'attività di recupero e autosmaltimento - Legenda;
- 19) All. 19 - Zoom impianto di depurazione e area stoccaggio rifiuti solidi (CER 020704) e ubicazione cisterne da 1 mc (Deposito preliminare rifiuti liquidi) - Legenda;
- 20) All. 20 - Zoom area di deposito temporaneo e compattamento rifiuti prodotti dall'attività di recupero e autosmaltimento - Legenda;



GIUNTA REGIONALE

21) All. 21 – Planimetria generale dello stabilimento con l'ubicazione dei pozzi di captazione delle acque da destinare alla produzione delle bevande analcoliche – Legenda;

Settembre 2013

22) All. 22 – Manuale d'uso e manutenzione – Compattatore elettroidraulico scarrabile TCN7035 – TCN7040 – TCN7045;

Settembre 2012

23) All. 23 – Manuale d'uso e manutenzione compattatrice stazionaria TS50;

Dicembre 2013

24) All. CL - Carta Litologica – Legenda;

Maggio 2013

25) All. RG - Relazione geologica;

Dicembre 2014

26) Relazione tecnica;

Settembre 2014

27) All. 17 – Planimetria generale dello stabilimento con l'ubicazione dei pozzi di captazione delle acque da destinare alla produzione delle bevande analcoliche - scala 1:1000 - Legenda;

Novembre 2014

28) All. 18 - Planimetria generale di stabilimento con individuazione aree gestione rifiuti – scala 1:500 Legenda;

Dicembre 2014

29) All. 19 – Planimetria dell'impianto di depurazione e dell'area di messa in riserva, svuotamento bibite e deposito preliminare rifiuti liquidi - scala 1:500 – Legenda;

30) All. 20 – Layout dell'area di messa in riserva rifiuti solidi, svuotamento bibite e deposito preliminare rifiuti liquidi - scala 1:100 – Legenda;

31) All. 21- Planimetria delle reti di raccolta dell'area di messa in riserva rifiuti solidi, svuotamento bibite e deposito preliminare rifiuti liquidi - scala 1:100 – Legenda;

32) All. 22 – Layout impianto di depurazione esistente - scala 1:200 – Legenda – Schema di Flusso impianto di trattamento e depurazione;

33) All. 23 – Planimetria dell'area di messa in riserva e di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dallo stabilimento produttivo e dell'attività di recupero e autosmaltimento – scala 1:200 – Legenda;

Ottobre 2014

34) All. 24 – Planimetria scarichi fognari – depuratore – Immissione fosso secco – scala 1:1.000 – Legenda;

Settembre 2014

35) All. 25 – Relazione “*Perforatore di bottiglie in PET*” Strautman modello LiquiDrainer;

Dicembre 2014

36) All. 30 – Relazione tecnica Valutazione Previsionale dell'Impatto Acustico;

Dicembre 2014

37) All. 32 – Relazione Controllo degli infestanti;

38) All. CL – Carta Litologica – Legenda;



GIUNTA REGIONALE

Maggio 2017

39) Integrazione alla Relazione tecnica – Valutazione Previsionale di Impatto Acustico;

3) di AUTORIZZARE la COCA COLA HBC ITALIA S.r.l.:

3.1) Alla **realizzazione** ed alla **gestione**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. dell'impianto di cui al precedente punto 2);

3.2) Alle **emissioni in atmosfera** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. derivanti dallo svolgimento dell'attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio di materiale polverulento;

3.3) Alla **fase di gestione tecnica e amministrativa degli scarichi idrici**, comprese le acque meteoriche di dilavamento delle aree produttive, nel rispetto del dettato del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n° 31/2010;

4) di DISPORRE che nell'impianto autorizzato possono essere gestite le seguenti tipologie di rifiuti con relative fasi operative e potenzialità di seguito elencate:

| Codice CER | Descrizione | Tipologia | Operazioni di recupero / auto-smaltimento | Potenzialità istantanea di stoccaggio | Potenzialità annua di stoccaggio | Potenzialità annua di trattamento |
|------------|--|---|---|---------------------------------------|---------------------------------------|--|
| 02 07 04 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione | resi di prodotto di rientro dal mercato ritenuti non più commerciabili (bibita+imballaggio) | R13 | 60 ton (stoccaggio) | 600 ton (stoccaggio) | 600 ton (selezione) |
| 02 07 04 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione | liquidi derivanti dallo svuotamento delle confezioni ritenute non più commerciabili (solo bibita) | D15 | 6 ton (deposito preliminare) | 584 ton (deposito preliminare) | -- |
| 02 07 04 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione | liquidi derivanti dallo svuotamento delle confezioni ritenute non più commerciabili (solo bibita) | D8 | -- | -- | 584 ton (trattamento in impianto di dep.) |

5) di STABILIRE che l'autorizzazione di cui al **punto 3)** è condizionata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di L'Aquila

5.1) Previa ricostruzione della superficie piezometrica della falda superficiale sulla base dei rilievi piezometrici effettuati nei pozzi n. 2, n. 2 bis e n. 1, venga concordata con lo scrivente Distretto sia l'ubicazione di piezometri di controllo (Uno a monte e due a valle idrogeologica dell'impianto di trattamento rifiuti, all'esterno dell'area interessata dal vincolo di 200 metri) sia il monitoraggio periodico delle acque sotterranee da effettuare sugli stessi;

5.2) Venga verificata semestralmente da tecnico abilitato la completa e adeguata impermeabilizzazione di tutte le superfici interessate dall'impianto di gestione di rifiuti;



GIUNTA REGIONALE

della ASL – Azienda Sanitaria Locale 1 – Avezzano, Sulmona, L’Aquila – Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica

5.3) La Ditta proponente ha l’obbligo di evitare con ogni accorgimento l’alterazione del clima acustico esistente a seguito del funzionamento dell’attività ed è comunque tenuta, ove ricorrano i termini, ad adempiere a quanto previsto dal D.P.R. 227/11, art. 4, comma 3;

5.4) In sede di attivazione degli impianti, la Ditta provveda a documentare l’efficacia delle soluzioni tecniche adottate per assicurare la tutela delle falde, interessate dall’emungimento, da possibili cause d’inquinamento;

5.5) Le condizioni ambientali complessive dell’area prevista per l’installazione dell’impianto, con riferimento all’insieme dei fattori di rischio noti, non dovranno in nessun caso peggiorare, in conseguenza della gestione dell’impianto di recupero e autosmaltimento di rifiuti propri;

6) di STABILIRE che l’inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l’adozione dei provvedimenti previsti dall’art. 208 comma 13) del D.Lgs. 03.04.2006, n° 152 e ss.mm.ii. e dell’art. 45, comma 16) della L.R. 19.12.2007, n° 45 e ss.mm.ii.;

7) di STABILIRE che la presente autorizzazione di cui al **punto 3)** è concessa per un periodo di **10 (dieci) anni** dalla data di notifica del presente Provvedimento, per il tramite del S.U.A.P., **ed è comprensibile sia della fase di realizzazione che di gestione dell’impianto;**

8) di PRECISARE che la presente autorizzazione è **prorogabile** nelle forme stabilite dal D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. e dalla L.R. n° 45/2007 e ss.mm.ii., su istanza motivata da parte della Ditta interessata;

9) di PRESCRIVERE che la Società comunichi preventivamente l’inizio dei lavori al Servizio Gestione Rifiuti, al competente Distretto Provinciale dell’A.R.T.A., alla Provincia e al Comune dove ha sede l’impianto, a tale proposito **si precisa che l’inizio dei lavori deve avvenire entro il termine perentorio di mesi 12 (Dodici)** dalla notifica della presente autorizzazione, ai sensi dell’art. 45, co.7, lett. b) della L.R. n° 45/2007 e ss.mm.ii. e **l’esercizio dell’impianto in oggetto deve essere avviato entro il termine perentorio di mesi 36 (Trentasei)** dalla notifica dell’autorizzazione ai sensi delle medesime disposizioni;

10) di PRESCRIVERE che la fase di gestione dell’impianto è subordinata alla presentazione al Servizio Gestione Rifiuti della seguente documentazione, completa e conforme ai sensi di legge:

10.1) Documentazione attestante la presentazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito al successivo **punto 18.2)**;

10.2) Comunicazione alla quale deve essere allegata una dichiarazione del Direttore dei Lavori contenente:

- L’ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
- L’avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
- Il nominativo del Responsabile della gestione dell’impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;

10.3) Documentazione comprovante il regolare adempimento alle procedure di cui al D.P.R. n° 380/2001, certificato di agibilità dell’impianto, reso dall’Autorità Competente ai sensi delle vigenti normative in materia;

10.4) Copia dell’autorizzazione prevista dal D.P.R. n° 151/2011 e s.m.i. in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione così come richiesti dalla medesima normativa e/o presentazione copia della istanza di autorizzazione ai fini del rilascio del CPI;

10.5) Data di avvio dell’impianto;

11) di DISPORRE che **entro 180 (Centottanta) giorni** dalla comunicazione di avvio dell’impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell’interessato, la Ditta interessata presenti il certificato di collaudo dell’impianto. Detto certificato deve attestare, tra l’altro, in funzione anche della tipologia di impianto:

- La conformità dell’impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;



GIUNTA REGIONALE

- La funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento e recupero, in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire;
- L'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
- Il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
- L'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
- Le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;

12) di PRESCRIVERE che la COCA COLA HBC ITALIA S.r.l., provveda ad inviare la documentazione di cui ai **punti 10) e 11)** anche al competente Distretto Provinciale dell'ARTA, alla Provincia e al Comune dove ha sede l'impianto, **fatta eccezione per le garanzie finanziarie**;

13) di PRESCRIVERE che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

14) di RICHIAMARE la COCA COLA HBC ITALIA S.r.l. al rispetto dei limiti e delle prescrizioni contenute nel testo coordinato del Decreto Legge 04.10.2018 n° 113, nella Legge n° 132 del 01.12.2018 e in particolare della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L'Inquinamento prot. n° 1121 del 21.01.2019;

15) di PRESCRIVERE che il titolare e/o gestore dell'impianto, ha l'obbligo di effettuare il seguente adempimento:

- La predisposizione ai sensi di Legge 01 dicembre 2018, n° 132, all'art. 26-bis (**PIANO DI EMERGENZA INTERNO PER GLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO E LAVORAZIONE DEI RIFIUTI – PEI**). Il Piano deve essere aggiornato almeno ogni tre anni;

16) di PRESCRIVERE che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
- deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

17) di RICHIAMARE la COCA COLA HBC ITALIA S.r.l., al rispetto per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. e di quanto riportato nel Provvedimento Regionale n. DPC06/75 dell'11.05.2017 e nella D.G.R. n° 621 del 27.10.2017, che ha revocato il precedente Provvedimento n° 778 dell'11.10.2010;



GIUNTA REGIONALE

18) di PRESCRIVERE, al fine di evitare la presenza, la gestione e lo smaltimento di sorgenti radioattive o materiali contaminati fuori dalle condizioni previste dal D.Lgs. n° 230/95 e s.m.i., per determinare l'eventuale presenza di radionuclidi nel materiale conferito negli impianti e per limitare e salvaguardare il personale impegnato dalle eventuali esposizioni radioattive, alla Società beneficiaria del presente provvedimento quanto segue:

18.1) Di installare presso l'impianto attrezzature per il controllo radiometrico dei rifiuti conferiti e di inviare apposita informativa di conoscenza alle Provincie e ai Distretti dell'ARTA di riferimento;

18.2) Di individuare e realizzare aree attrezzate all'interno degli impianti, o in zone esterne accessorie; ai fini dell'esecuzione di tutte le verifiche/attività previste dalle procedure di sorveglianza radiometrica;

18.3) Di nominare un tecnico incaricato quale Esperto Qualificato in radioprotezione ex D.Lgs. n° 230/95, con compiti di supporto all'Azienda nell'istituzione del sistema di sorveglianza e del Piano di Intervento, nonché per il rilascio delle previste attestazioni;

18.4) di stabilire in **sei mesi** i tempi per l'organizzazione del sistema di verifica e controllo radiometrico e di acquisto della strumentazione necessaria ed **altri sei mesi** per la messa in funzione degli impianti e formazione del personale;

19) di OBBLIGARE la COCA COLA HBC ITALIA S.r.l. a:

19.1) Possedere, nel corso della fase di realizzazione dell'impianto di cui in premessa e fino al termine dei relativi lavori, polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi;

19.2) Prestare prima dell'avvio effettivo delle operazioni di gestione dell'impianto di cui in premessa, adeguate garanzie finanziarie a favore della Regione Abruzzo, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n° 254 del 28.04.2016;

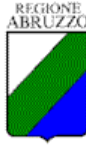
20) di FARE SALVE eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli ulteriori provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti successivamente al rilascio della presente autorizzazione; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

21) di FARE SALVI altresì, i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29.11.2007, n° 1227 e alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.Lgs. 06 Novembre 2011, n° 159 e s.m.i. – "*Codice antimafia*";

22) di REDIGERE il presente Provvedimento in **n° 1 originale**, che viene notificato ai sensi di legge, presso la Sede Legale della Ditta, a cura del competente S.U.A.P.;

23) di TRASMETTERE copia del presente Provvedimento al Comune di ORICOLA (AQ), all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Sede Centrale di Pescara ed all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di L'Aquila;

24) di TRASMETTERE altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. copia del presente Provvedimento all'Albo Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;



GIUNTA REGIONALE

25) di DISPORRE la pubblicazione del presente Provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispsitivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche;

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(Marco Famoso)

[Firmato elettronicamente]

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott. Franco GERARDINI)

[Firmato digitalmente]